

Kitsch, destruction and education

Intervista a Tobias Rehberger di Mai Abu Eldahab

In *kunst lehrenteaching art* (a cura di Heike Belzer e Daniel Birnbaum),
Buchhandlung Walter Konig, Francoforte, 2007, pp. 136-143.

M.A.E — di che cosa stavamo parlando?

TR. Noi dobbiamo discutere circa l'idea della scuola d'arte, Florian [Waldvogel] ci ha chiesto di scrivere circa la nostra scuola ideale. Pensavo fosse semplice perché ho una idea precisa di cosa penso e di che cosa faccio con i miei studenti allo Stuedelschule. Tuttavia è abbastanza complicato perché non sto facendo qualcosa di prestabilito con i miei studenti sto facendo cose differenti senza avere una chiarezza pedagogica. Lo sai ogni studente è differente.

MAE — giusto.

TR. Con uno studente devo parlare in un modo con un altro in un'altra maniera. Io ho un approccio più produttivo che altri ma solo a una certa intensità. Io non potrei decidere che un particolare modello produce un buon artista. Alla fine gli studenti decidono da loro stessi come diventare dei buoni artisti perché una scuola forma qualcosa che non esiste ancora qualcosa che gli stessi studenti devo scoprire.

MAE. Ora che stai facendo questo da tempo, pensi che trovare modi di muoversi in direzioni diverse con persone diverse, possa essere un buon punto iniziale per allenare e creare una certa atmosfera?

TR.—Nella mia esperienza la prima cosa che devi fare con gli studenti che hanno appena iniziato è distruggere le loro aspettative questo kitsch che loro associano alle scuole d'arte. Loro arrivano affermando "ho fatto questo io conosco quello che sto facendo", mentre quello che loro conoscono è una idea cliché circa come si diventa artista e su che cosa è una scuola d'arte e cosa stanno andando ad imparare. Così imparare diventa una parola importante per loro da usare. La prima cosa che devi insegnare ai nuovi studenti è che cosa la scuola può offrirgli così come che cosa non può offrirgli e che cosa dovrebbe offrirgli. Tu devi incominciare distruggendo la loro idea di che cosa è una scuola d'arte.

MAE.—Come si evolve questo processo di distruzione?

Di solito dopo che si distruggono queste idee bisogna ricostruire o almeno questo è quello che io tento di fare. Distruggo molte cose ma quello che trovo essere un cliché su artisti su arte su scuole d'arte. Allo stesso tempo bisogna cercare di aiutarli ad essere d'accordo con queste stesse idee. Non è come distruggere abbattere e lasciarli a raccogliere i pezzi da soli, perché questa è ancora una scuola e quindi uno spazio protetto. Io cerco di aiutarli a capire che loro possono contare su questa protezione per circa due anni. Possono stare a letto se a loro piace nessun problema. E' la loro responsabilità. Comunque se loro scelgono di stare con me devono accettare che io ho bisogno di distruggere certe cose e che darò la mia opinione. E' abbastanza un processo delicato in un certa maniera dare loro la sensazione che ti piacciono e che li prendi sul serio. Bisogna essere duri talvolta ma questo prova quanto seriamente li prendi. Se dici va fan culo questa è merda poi non si lavora. Alla fine devi fargli capire che devono scoprire da loro stessi. Loro hanno un tempo limitato che gli viene dato per capire in che cosa sono

realmente interessati. Così è importante che gli studenti perdano subito la loro educazione precedente e l'idea che loro devono fare certe cose. Loro non devono fare certe cose. Loro devono fare quello che loro realmente pensano sia importante per loro e non quello che sono abituati a pensare sia importante. Io spesso dico mi devi sorprendere tu devi andare oltre quello che io ti sto dicendo. Altrimenti potrai solo raggiungere il mio livello e questo non è interessante perché già ci sei. "se lei è capace di liberarsi dal kitsch si sta portando oltre, automaticamente raggiungerà.... Potrebbe essere noioso ma almeno sarà qualcosa altro, qualcosa di proprio .

MAE--Quando ero giovane io volevo dipingere e spesso sapevo che stavo dipingendo qualcosa che altri stavano dipingendo . Ad un certo punto devi rompere una barriera e cominci a fare qualcosa che è realmente tuo, può essere davvero difficile

TR — si questa è la cosa più difficile. C'è molto da fare quando sei onesto con te stesso , e non lo dico in maniera divertente, è abbastanza difficile essere onesti. E gli studenti non hanno punti di riferimento essi dovrebbero averne la qualcosa è un'altra cosa che devono imparare. Molti studenti pensano che in una scuola d'arte sono distanti dal mondo . Tuttavia sebbene bisogna allontanarsi in un certo senso dal mondo, non bisognerebbe perdere il contatto con il sistema esistente

MAE — Ci sono dei testi che raccomandi quando loro iniziano? per esempio Walid Raad insegna alla Cooper Union. Egli spesso inizia dando ai suoi studenti *Howard Singerman's Art Subjects: Making Artists in the American University*. Penso che per lui sia un modo per distruggere il kitsch così come dicevi tu. Fai qualcosa di simile ?

TR —.Non ci ho mai pensato . Io spesso inizio con gli studenti individualmente. Alcuni necessitano di essere distrutti in maniera diversa da altri. Penso anche a quello di cui ognuno ha bisogno. Mi piacerebbe trovare un unico strumento (martello)io non penso di dare un unico libro per tutti non c'è niente di meglio della discussione personale. Ci sono così tante maniere di approcciare le cose ma ci sono anche un sacco di maniere per eluderle capendo per se stessi che cosa è . Penso che se stai lì e guardi ognuno in volto e spieghi a loro, questo è un impatto completamente differente.

MAD — I was wondering about, say, showing the person in the desert a Malevich painting or something like this.

TR — Io penso che funzionerebbe molto bene, ma darebbe una direzione troppo delineata , come se fosse una soluzione. Ora che ci penso, forse questo sarebbe quello che gli studenti vorrebbero: 'Così se io leggo questo libro io capisco. Quale è il prossimo libro che Lei mi darà per farmi diventare un artista?' Io ho la sensazione che la maggior parte di persone è molto scioccata quando io dico loro, 'Ora Lei è nella scuola, ma Lei dovrebbe sapere che non può imparare qualsiasi cosa qui, è consapevole di questo? Di solito i loro occhi si spalancano e non capiscono perché sono in una scuola dove non posso imparare niente.

MAD —Perché sceglie lo Städel als Schule come scuola quando eri studente?

TR Io stavo facendo la domanda a Düsseldorf perché sapevo che era la scuola più famosa con Josef Beuys e blah, blah, blah. Lui non stava insegnando più , ma era una scuola famosa, era la più grande, ed ancora è la più grande scuola di arte e la più nota. Era la prima accademia di arte in Germania io

sapevo così . Io conoscevo anche l'Università delle Arti a Berlino. Quindi stavo facendo domanda per queste due scuole ma mentre stavo sciando in Francia conobbi una ragazza di Francoforte. Quindi mi trasferii qui chiamai l'ufficio urbano per chiedere se loro avevano una scuola di arte qui a Francoforte. Poi feci domanda e loro mi presero. Fu pura fortuna nel momento in cui arrivai lo Stuedelschule stava completamente cambiando. Quando arrivai Kaspar König anche arrivava contemporaneamente a molti nuovi insegnanti . Prima penso che era una delle terribili scuole d'arte che puoi immaginare Si veniva accettati mandando un portaolio, dopo una prima selezione si veniva chiamati per una intervista. Scelsi Thomas Bayrle come insegnante era il più interessante sono stato con lui 5 anni . Richter insegnò due anni . Certamente un artista fantastico ma non ho avuto la percezione che fosse un buon insegnante . Bayrle era davvero aperto a un sacco di cose nella sua classe c'era chi scolpiva chi dipingeva chi lavorava con il computer, davvero raro per la fine degli anni 80'. Era aperto e vago allo stesso tempo, è molto difficile da capire. Quando parla è molto metaforico così spesso è una sfida capire di cosa sta parlando! Bisogna aiutarsi con la propria interpretazione. Avevamo dei meeting di gruppo una volta la settimana dove discutevamo cose. Il più delle volte dei lavori ma anche di altre cose! Io ora insegno come lui ma non esattamente come lui. Trovo che sia molto produttivo discutere di fronte alla classe. E' anche di aiuto per chi preferisce solo ascoltare. Io cerco di fare la classe critica. Se qualcuno insiste per fare una critica individuale io faccio questo anche, sebbene non così spesso la maggior parte del tempo cerco di convincere le persone a presentare il loro lavoro di fronte a ognuno così che possa esserci una discussione aperta.

MDE Pensi che molti studenti trovino difficile lavorare con Bayrle?

TR Molti trovano difficile lavorare con lui perché non dice specificamente che cosa devono fare. Bisogna realmente capire il modo in cui si vuole relazionarsi con la sua maniera di parlare. Ci sono persone che si sentono frustrate e lasciano la classe. Non è il tipo di insegnante che dice "tu dovresti fare questo un po' più come quello..." e questo è buono. Non ha mai avuto una catalogazione per qualità . Valutazioni egli spesso cercava di trovare delle motivazioni alle qualità e allo stesso tempo chiedendo se erano preziose e in che senso erano preziose. Alcune persone potrebbero averlo considerato troppo morbido. Lui non avrebbe mai detto "questo va bene perché è esattamente questo" . oppure "voi dovrete anche fare così e dopo sarà buono esatto", così come non avrebbe mai detto "questa è merda" . per alcuni è deludente per altri costruttivo

MAE se ho ben capito lui lasciò l'accademia per un anno e poi Martin Kippenberger ha preso il suo posto.

TR La scuola ha un sistema di guest professor che gli studenti possono selezionare da soli. Egli aveva un semestre libero ogni sette anni si può prendere un anno sabbatico. Allo stesso tempo invitammo Kippenberger e Ludger Gerdes un artista di Monaco molto teorico. Gerdes tenne il suo seminario e parlò molto di Baudrillard e roba del genere. K creò una sua classe, alla prima riunione c'erano 25 persone alla seconda 15, e alla fine 12 . La sua maniera di insegnare era totalmente diversa. Egli cestinava costantemente tutto e ti diceva quanto stupido tu fossi Nel modo in cui egli ha vissuto la sua vita è stato quasi come se egli non consentisse alcuna possibilità per un altro tipo di ruolo di sopravvivere accanto a lui. Era veramente come una setta . Questo era estremamente controproducente per un gran numero di persone perché era difficile pensare con la propria testa . Io mi sono ritrovato spesso a chiedermi: perché penso questo? Perché è esattamente quello che Martin penserebbe su questo era estremamente difficile mantenere la tua stessa identità perché non ti avrebbe permesso di pensare alle cose in maniera diversa da come le pensava lui!

MAE Come ti senti rispetto a questo tipo di pressione ora , a distanza di tempo.

TR Se sopravvivi va bene . Potrei dare una coppia di esempi di quando è totalmente distruttivo. Molti studenti hanno adottato la sua maniera di pensare e ovviamente si può fare questo uno o due volte ma non si può essere solo Kippenberger . Ovviamente no. Egli non avrebbe accettato niente altro che la sua stessa maniera di pensare. Non avrebbe mai detto potrebbe essere così ma potrebbe essere anche colà. Era così e basta. Egli avrebbe potuto dirti qualcosa come devi lasciare la tua donna perché sei un artista e non dovresti averne una o qualcosa di molto connesso alla tua vita privata . Poi avrebbe potuto insistere su questo e offenderti personalmente se non facevi così. Io devo dire che sono stato spesso il tipo accettato ma sono stato sempre la pecora nera della famiglia . Penso che sia cambiato gli ultimi anni della sua vita quando non era più un insegnante come lavoro, si è trasferito dietro l'angolo. Quando ha smesso di insegnare ha flirtato ancora con lo stesso gruppo perché non era mai stato solo un insegnante . Perché egli era qualcuno per il quale era molto difficile stare da solo perché quando stai da solo, penso, devi affrontare te stesso. Egli era totalmente paranoico sui propri dubbi. Non lo permetteva a se stesso così come agli altri . Egli doveva avere sempre gente attorno a lui.

MAE Suona un po' traumatico!

TR Si è stato traumatico in un certo senso. Ho imparato molto da lui ed è stato estremamente interessante. Lui ti incoraggiava come studente con incontri che erano molto interessanti. Per esempio direttori di musei o gallerie. Ci ha trascinato alle inaugurazioni e abbiamo incontrato artisti e i suoi amici e ci siamo seduti a tavola con loro e abbiamo parlato con loro. E' stato molto buono per me .

Egli era paradossalmente delirante circa la scuola, diceva spesso quante stupide cose deve avere una scuola d'arte ma poi quando noi andammo a NY con lui era super orgoglioso di presentare i suoi studenti e lui stesso come professore. Era un paradosso. Morì quando io avevo appena smesso di essere uno studente ed avevo cominciato a essere un artista . Ci sono un sacco di cose di cui mi piacerebbe parlare con lui . Appena fuori la scuola ho immediatamente percepito che la relazione era un po' cambiata perché lui immediatamente ti considerava come un artista e non più come uno studente.

MAE Qual è la giusta chimica per avere un buon gruppo di lavoro?

TR La chimica è tra la classe, tra le persone cui ero . Noi stavamo abbastanza bene restavamo in giro quasi ogni giorno, era interessante ed eccitante la maggior parte del tempo Facevamo cose stupide e divertenti che ad altri studenti non sarebbero permesse. Ci permettevamo anche una certa dose di arroganza. Era decisamente un gran periodo ma aveva anche un altro lato , un aspetto difficile.

MAE – Penso ci sia bisogno di entrambi

TR - Giusto come con Kippenberger, egli usava noi e noi volevamo essere usati da lui perché pensavamo che noi avremmo avuto qualcosa da questo. Noi tiravamo fuori qualcosa. Per qualcuno era produttivo per altri no. Era paterno in una maniera veramente conservativa. Egli era il padre e non si mette in discussione il padre. Era complesso. Non posso dire che non si prendeva cura di noi. Ha reso possibile molte cose Noi Volevamo andare a Vienna alla sua mostra e se qualcuno non aveva soldi per venire lo aiutava non perché voleva che quel ragazzo andasse ma perché voleva ognuno lì . In un certo qual modo era una forma di egocentrismo.

MAE Quanto tempo è passato da quando hai smesso di essere uno studente allo stadelshule a quando hai iniziato a insegnare lì?

TR circa nove dieci anni

MAE Un periodo lungo! Eri eccitato di ritornare nel posto dove avevi studiato?

TR E' stato divertente perché avevo avuto offerte da altre scuole e pensavo "Dovrei o no? Mi hanno chiesto un paio di volte di insegnare qui ma non me la sono sentita perché c'erano troppi miei amici alcuni dei quali ancora studiavano. Poi quando Daniel Birnbaum mi chiese di farlo era il momento giusto perché in stavo comunque considerando di lavorare come insegnante. Ho realizzato che mi piaceva da quando ero stato guest professor a Monaco e dopo due workshop Quando me Daniel me l'ha proposto era così conveniente! Se volevo insegnare aveva senso farlo qui a Francoforte. Mi piaceva questo era dietro l'angolo così potevo andare in pigiama! Certo era eccitante, ma ero anche un po' dubbioso. Era come essere sposato con la scuola. Ma realizzai immediatamente che non era un problema. Sono impegnato ma non è qualcosa a cui penso ogni giorno. Posso padroneggiarlo abbastanza bene. Ho ancora una certa distanza e non disturba il mio lavoro. Devo dire che mi piace davvero lavorare con gli studenti perché sono davvero interessati. E mi piace la maniera in cui Daniel vuole cambiare le cose.

MAE Molti altri arrivarono nello stesso periodo.

TR Daniel fu il primo e poi Michael Krebber Isabelle Graw io poi Wolfgang Tillmans a poi Simon Starling Mark Leckey Ci fu un momento di cambiamento che avvenne automaticamente molti contratti stavano scadendo, molti insegnanti andarono in pensione e Daniel incominciò a portare una nuova generazione e ovviamente con attitudini diverse. Probabilmente fu per questo che accettò perché vedeva che avrebbe potuto ricostruire la scuola in modo leggermente diverso. Egli era un critico e un filosofo e egli era anche un curatore di mostre e stava lavorando per una istituzione io penso che dopo l'esperienza di Kasper che era anche un curatore, noi volevamo che il rettore della scuola non fosse un artista ma qualcuno che fosse molto legato a esso.

MAE Quanto tempo devi dedicare alla scuola?

TR Intendi per contratto? Per me è differente perché io vivo a Francoforte io ho un incontro regolare con la classe ogni due settimane, qualche volta ogni settimana non è regolare

MAE Così vivendo a Francoforte probabilmente avrai una relazione più intima con i tuoi studenti?

TR Questo è vero Non si insegna soltanto in classe. Improvvisamente incontri quattro studenti al bar e inizi a parlare e parlare è anche insegnare. Poi qualcuno può venire al mio studio. Non sono sempre disponibile per loro ma è più facile rispetto a un insegnante che vive fuori. Qualche volta vada con loro a vedere una partita, non con tutti con tre o quattro Mi piace questa struttura familiare. Questo fa sì che è più facile per loro capire se tu sei duro con loro non è perché vuoi essere uno stronzo o perché non te ne importa. E' abbastanza carino.

MAE C'è qualcosa di di totalmente sbagliato nella scuola ???

TR Sì non abbiamo abbastanza soldi

MAE O qualcosa che trovi difficile

TR Ho capito ...ma è difficile Non ho mai pensato troppo a questo. Dimmi qualcosa che tu reputi difficile o negativo, solo in base a quello che tu conosci riguardo.

MAE Penso da esterno che si potrebbe perpetuare il piuttosto datato sistema Maestro-Allievo. Secondo te è questo il caso?

TR Capisco cosa vuoi dire ma non mi sembra che sia così vero in generale. Potrebbe essere un po' problematico in alcune classi. Se io comparo una classe di Dusseldorf la quale ha di base lo stesso sistema maestro allievo con un professore che è realmente il maestro o il Dio , noi abbiamo questo sistema ma non penso alla fine che questo è quello che noi stiamo presentando. Questo anche perché lo Stadelshule è così piccola. Ogni studente conosce tutti gli altri studenti e loro spesso parlano tra di loro circa che cosa sta succedendo nelle altre classi com'è e "perché il tuo professore dice questo" e perché il tuo professore non è mai criticato? E così via. In generale l'atmosfera nella scuola non è mai totalmente fatta di cose da Maestro.